

TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

Sezione Esecuzioni

Il giudice istruttore

nella causa n.1398/2011 del Ruolo Generale avente ad oggetto "divisione di beni in comunione";

vista la sentenza emessa in data 15/28 dicembre 2011 che ha dichiarato i beni in oggetto non comodamente divisibili;

rilevato che ad oggi la sentenza risulta passata in giudicato per cui, ai sensi dell'art.788 cpc e seguenti, va disposta la vendita dei suddetti immobili e la successiva ripartizione del ricavato pro quota, assegnando alla procedura esecutiva la somma di competenza del debitore esecutato per essere poi, a sua volta, ripartita fra i creditori;

rilevato che il CTU ha già indicato nella perizia il valore complessivo dei beni in comunione per la nuda proprietà (pari ad euro 334.417,00), da intendersi quindi come prezzo base per la vendita ai sensi dell'art.568 cpc (si specifica che oggetto del pignoramento è solo la nuda proprietà gravata dal diritto di abitazione a favore della signora Biazzi Giuseppa);

visto l'art.591bis cpc;

delega

le operazioni di vendita al notaio dr. Mario Mistretta, autorizzando il medesimo al ritiro del fascicolo per le incombenze del caso;

dispone

che i creditori muniti di titolo esecutivo versino al notaio, entro trenta giorni da oggi la somma complessiva di euro 1.500,00 a titolo di anticipazione di fondo spese, pone a carico dei creditori le spese di pubblicità quantificate in

euro 100,00 più IVA per singola pubblicazione per la pubblicità sul sito tribunale.brescia.it/astegiudiziarie.it da versarsi alla Cassa di Risparmio di Volterra IBAN IT 85 R 06370 13900 000010006989 c/c intestato ad ASTE GIUDIZIARIE INLINEA SPA ed euro 490,00 più IVA per ogni lotto da versarsi al Banco di Brescia c/c 8959 cod. IBAN IT 63 M 03500 11260 000000008959 intestato a Numerica Pubblicità srl per la pubblicità sul quotidiano "Il Giornale di Brescia", con espresso avviso ai creditori che il versamento delle spese per la pubblicità è condizione per la vendita;

nomina

custodi dei beni in oggetto i comproprietari stessi;

fissa

il termine finale per l'espletamento delle attività delegate in diciotto mesi da oggi ed autorizza il notaio delegato ad iniziare immediatamente le operazioni delegate, stabilendo nel relativo avviso le modalità per la pubblicità della vendita, il luogo e le modalità di presentazione delle offerte ed il luogo e le modalità di vendita e dell'eventuale incanto;

manda

alla Cancelleria per la comunicazione al notaio delegato, nonché ai custodi nominati (se non presenti all'udienza), a mezzo fax o telefono o posta elettronica.

Brescia, 3.5.2012

Il giudice istruttore
Il Giudice dell'esecuzione
(Dott. G. Sabbatini)



2